



© Florian Holzerr

© Cortesia dell'artista e Rivera, Città del Messico

Città del Messico

## La Semana del Arte

*Nel pieno del suo rinascimento culturale, la capitale messicana ospita fiere (Zonamaco e Material Art Fair), progetti, eventi, mostre e musei*

**Città del Messico.** Con un'area metropolitana di quasi 25 milioni di abitanti, la capitale messicana è uno fra i più grandi conglomerati urbani al mondo, il secondo dopo Tokyo. Questa effervescente e tentacolare megacity è nel pieno di un suo rinascimento culturale, grazie a grandi opere di rinnovamento urbano, una seducente scena culinaria e un ricco calendario annuale di eventi. In febbraio Città del Messico diviene meta' irrinunciabile per gli appassionati del contemporaneo, in occasione della **Settimana del Arte**, che accende la capitale per tutta la seconda settimana del mese.

Iniziativa di punta dell'art week è **Zonamaco**, la maggiore fiera d'arte di tutta l'America Latina. Dal 5 al 9 febbraio, con sede presso il Centro Citibanamex, collocato

a ovest della città, per la prima volta nella sua storia la fiera ospita arte contemporanea, design, fotografia e persino antichità nella medesima location. Numerose le **gallerie italiane** in trasferta a Città del Messico, i cui stand sono visitabili presso la sezione **Zonamaco Contemporaneo**, quest'anno alla sua diciassettesima edizione: Cassina Projects (Milano), Galleria Continua (San Gimignano), Poggiali (Firenze), Bocanera (Trento) e Luce Gallery (Torino), per citarne alcune. Fra i progetti più interessanti si distingue **Zonamaco Sur**, settore dedicato ad artisti e gallerie dal sud del mondo.

In concorrenza alla ciclopica Zonamaco, **Material Art Fair**, la fiera più sperimentale dedicata esclusivamente all'arte contemporanea, ha luogo dal 7 al 9 febbraio presso

il Frontón México, l'arena in stile Art déco a due passi dal Monumento alla Rivoluzione, nel cuore della megalopoli. Sono 78 le gallerie partecipanti, provenienti da 21 nazioni e 37 città: fra queste, la potentissima **Kurimanzutto**, la prima galleria di Città del Messico, con uno stand tutto dedicato a Gabriel Orozco; e due istituzioni londinesi, la Whitechapel e le Serpentine Galleries, che qui presentano edizioni di artisti come Pierre Huyghe, Alex Katz e Matthew Barney. Due gli highlight della fiera: **Immaterial**, il programma di performance a cura di Michelangelo Miccolis (Adriana Lara, Kris Lemsalu e Manuel Pelmuš sono alcuni degli artisti coinvolti), e **Listening Material**, piattaforma dedicata a pezzi e performance sonore, quest'anno alla sua edizione inaugurale. Tra i dealer

italiani, la milanese Clima e la Galleria Macca di Cagliari.

Non distante da Material sorge il **Palacio de Bellas Artes**, tappa obbligatoria di ogni tour della capitale messicana. In parte museo, in parte sala concerti, il maestoso palazzo in stile neoclassico e Art nouveau fu progettato agli inizi del Novecento dall'architetto italiano Adamo Boari. Al terzo piano, l'edificio ospita il celeberrimo murale di **Diego Rivera** «El hombre en el cruce de caminos», originariamente dipinto per il Rockefeller Center nella Grande Mela e riprodotto qui da Rivera nel 1934, dopo la distruzione dell'esemplare newyorkese ordinata dai suoi committenti a causa dei temi anticapitalisti. In mostra fino al primo marzo un doppio progetto di **Thomas Newbolt e Roberto Parodi**, che presentano lavori in dialogo con il murale di **José Clemente Orozco** conservato all'interno del palazzo.

Infine meritano una sosta il **Museo Jumex** e il **Museo Tamayo**, le due principali istituzioni d'arte contemporanea di Città del Messico che, nel corso della «Settimana del Arte», ospitano uno stimolante programma espositivo. Il primo, a dieci minuti di taxi da Zonamaco, presenta fino al 29 marzo

Da sinistra, due immagini dell'edizione 2019 di Zonamaco: «Gathas» (2019) di James Turrell; «Burpee» (2019) di Karla Kaplan, presente a Material Art Fair

una grande mostra personale del maestro della luce **James Turrell**. Esposte installazioni nuove e recenti, ologrammi e documentazioni di progetti di Land art, fra cui il «Roden Crater Project», un vulcano spento nel cuore dell'Arizona trasformato dall'artista in un «monumento alla percezione». Accanto a Turrell, e sempre fino a fine marzo, il museo ospita una retrospettiva dedicata a **Lina Bo Bardi** (1914-92), architetta e designer italo-brasiliana cofondatrice della rivista «Habitat», nota ai più per aver progettato l'iconico Museo d'Arte moderna di San Paolo. A ridosso dell'immenso parco cittadino del Chapultepec, il Museo Tamayo, costruito nel 1981 per accogliere la collezione d'arte contemporanea dell'artista **Rufino Tamayo**, è un suggestivo edificio di forma piramidale che allude nelle forme all'architettura preispanica. È qui in corso fino al primo marzo una mostra temporanea dello scultore britannico **Michael Dean**, il quale ha concepito per gli spazi del museo un'apposita installazione che esplora la relazione tra corpo e linguaggio. □ **Federico Florian**

Riproduzione riservata

## Verso l'Anno Dantesco: il 2021

**Ravenna.** «Ci stiamo avvicinando velocemente al 2021», ha spiegato di recente il ministro Dario Franceschini, con le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri: una grande occasione per diffondere e difendere nel mondo la lingua italiana, anche grazie allo straordinario lavoro dei nostri Istituti di cultura che anno dopo anno raccolgono sempre più iscritti ai corsi di italiano. Dante è simbolo di unità del Paese». Il Sommo Poeta interessa sempre tutti. Non a caso l'intellettuale **Bruno Racine**, ex presidente del Centre Georges Pompidou e della Bibliothèque nationale de France di Parigi nonché dell'Accademia di Francia a Roma e ora nuovo direttore di Palazzo Grassi-Punta della Dogana a Venezia, è il punto di riferimento dell'Istituto Dante Alighieri di Parigi. Sta dunque entrando nel vivo al Mibact e sul territorio (70 Comuni coinvolti con il sostegno di Poste Italiane) l'attività del **Comitato nazionale** per il settimo centenario dalla morte di Dante, avvenuta a Ravenna, la città che ne conserva le spoglie presso la chiesa di San Francesco. Il Comitato, istituito al Collegio Romano

nel febbraio 2018, ha il compito di gestire la messe di iniziative che fioriranno non solo a **Ravenna**, **Verona**, dove andò esule accolto dal signore della città Cangrande della Scala, e **Firenze**, dove il poeta della *Commedia* nacque nel 1265. Del gruppo di lavoro fanno parte: **Carlo Ossola** (docente del Collège de France, accademico dei Lincei e presidente del comitato), **Giampaolo D'Andrea**, **Mario Santagata**, **Marco Petoletti**, **Giuseppe Ledda**, **Marcello Ciccuto**, **René de Ceccatty**, **Lina Bolzoni**, **Piero Boitani**, **Andrea Riccardi**, **Enrico Malato**, **Andrea Mazzucchi**, **Emilio Pasquini**, **Nataszia Tonelli** e **Gabriella Farsi**. Il segretario generale del comitato è **Maria Ida Gaeta** del Comune di Roma, dove dirige la Casa delle Letterature. Proprio Ossola nei giorni scorsi ha presentato le iniziative di Poste Italiane (è stato anche annunciato per il prossimo anno un nuovo francobollo dedicato) spiegando che «sono arrivati 322 progetti da tutta Italia e una dozzina dall'estero, segno che Dante è veramente universale. Per questo è importante partire presto e il Comitato è impegnato a dare una risposta tempestiva». Per ora il Mibact ha stanziai nel 2018-21 il **contributo pluriennale di un milione 150mila euro** e sono state annunciate alcune iniziative: una **mostra alle Scuderie del Quirinale**, un importante **concerto di apertura** delle celebrazioni a Ravenna con una **composizione originale** dedicata ai tre canti della *Commedia*, oltre alla presenza dantesca nel padiglione d'Italia all'**Expo Dubai 2020**. La Regione Emilia-Romagna, inoltre, ha assegnato complessivamente un

contributo di 1,5 milioni di euro per Dante 2021 al Comune di Ravenna. Proprio a **Ravenna** è stata istituita «**Dante 2021**», struttura promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca di Firenze e di Domenico De Martino. E a dimostrazione che Dante è davvero universale arriva anche lo sport. Con

ogni probabilità il **Giro d'Italia 2021** transiterà per le tre città dantesche. Si è infine introdotto ufficialmente, su proposta del «Corriere della Sera», il **Dantedì 25 marzo**, un giorno dedicato ogni anno alla celebrazione del poeta: lo ha deciso il Consiglio dei ministri il 17 gennaio, scegliendo la data che gli studiosi riconoscono come possibile inizio del viaggio

nell'aldilà della **Divina Commedia**. Benché qualcuno opti anche per l'8 aprile (era il Venerdì Santo) la **Società Dante Alighieri**, presieduta dallo storico Andrea Riccardi, spiega perché il «viaggio» narrato, durato una settimana nel 1300, sia partito il 25 marzo: «Dante specifica (Inf. I, vv. 37-40) le circostanze dell'apparire della lonza, la prima delle tre fiere della selva oscura: sono le prime ore del mattino e il sole, afferma il poeta, sta sorgendo nella costellazione dell'Ariete. Il viaggio di Dante è quindi da collocare nel tempo dell'equinozio di primavera, quando il sole sorge e tramonta alla stessa ora in tutti i luoghi della terra e segna il momento climatico della rinascita della natura. La notizia fornita nel canto I trova un preciso riscontro nel canto XXI dell'Inferno».

Il diavolo Malacoda (vv. 112-114) afferma che i ponti che collegano le bolge del cerchio VIII crollarono al momento della morte di Cristo, esattamente «mille ducento sessanta sei anni» e cinque ore prima del colloquio tra il diavolo stesso e i due pellegrini. Si riteneva comunemente nel Medioevo che Cristo fosse morto al compiersi dei 34 anni dall'incarnazione, fissata per induzione, a partire dalla tradizionale data della natività (25 dicembre), al 25 marzo, data vicina, e non certo per casuale coincidenza, all'equinozio di primavera». In base a queste e altre complesse deduzioni si ipotizza dunque che lo «smarrimento» di Dante nella «selva oscura» ebbe luogo appunto il 25 marzo 1300 che a Firenze era anche il primo giorno del nuovo anno e del nuovo secolo. □ **Stefano Luppi**

## Torino un modello per Madrid

**Madrid.** Durante tutto il mese di febbraio, la terza edizione del **Madrid Design Festival** inonderà la capitale spagnola di appuntamenti che celebrano il potere trasformatore e innovatore del design: più di 250 eventi, tra cui 66 mostre e 12 installazioni. Il festival, che coinvolge 400 specialisti dei diversi rami di questa disciplina, ha come ospite d'onore **Torino**, riconosciuta dall'Unesco «città creativa» e culla d'icone del XX secolo come molte automobili, disegnate, per esempio, da Pininfarina e Bertone. **Giorgetto Giugiaro** presenterà gli highlight del design torinese, esposti anche nella mostra «Marca», con oggetti quotidiani realizzati da artigiani piemontesi e i migliori progetti selezionati nel concorso «Il design. Un viaggio tra Italia e Spagna». Tra le mostre spicca «Nature Morte Vivante», l'attesa prima rassegna dedicata a **Patricia Urquiola** che, da quando ha aperto il suo studio a Milano nel 2001, ha siglato collaborazioni sempre più prestigiose firmando oggetti per i maggiori brand italiani e internazionali (nelle foto due poltrone «Gender» per Cassina). Una selezione fra le creazioni di oltre 20 anni di carriera sarà esposta in sei sezioni tematiche, presiedute da altrettante nature morte, ispirate al dipinto di **Salvador Dalí** che dà titolo alla mostra. In «¡Funciono! Porque soy así» il catalano **Juli Capella**, uno dei principali teorici del design spagnolo, disseziona l'apparente antitesi tra forma e funzione attraverso oggetti creati dagli anni '50 a oggi che dimostrano come il disegno industriale ha contribuito a dare forma al nostro mondo e a renderlo più comodo e gradevole. Dal mobile alla gioielleria, dal disegno grafico alla moda, dall'illuminazione all'arredo urbano, tutti i campi del design sono rappresentati in questo festival che coinvolge l'intera città e si completa con tre percorsi nel **Museo Archeologico**, nel **Museo del Romanticismo** e nel **Museo Cerralbo**, appositamente creati con le opere legate al design all'interno delle rispettive collezioni permanenti. □ **Roberta Bosco**

